

## **ITT “E. Barsanti”**

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**2016/17**

## INDICE

<b>1. PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV</b>	<b>p. 3</b>
---	-------------

<b>2. OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV</b>	<b>p. 4</b>
---	-------------

<b>3. PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>p. 5</b>
----------------------------------	-------------

3.1 AREA RISULTATI SCOLASTICI

3.2 AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

3.3 AREA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

## 1. PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	<b>Risultati scolastici</b>	Rafforzare le competenze di livello base in italiano, matematica, inglese  Verificare il raggiungimento dello standard disciplinare e/o potenziamento delle competenze	Diminuire in percentuale il numero dei sospesi a Giugno per risolvere criticità  Diminuire il numero di studenti con votazione 60 all'Esame di Stato
2	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Rafforzare le competenze di livello base in italiano	Migliorare gli esiti standardizzati della prova Invalsi di Italiano
3	<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	Valutare il livello delle competenze chiave di cittadinanza esplicitate negli indicatori	Realizzare UDA e/o Progetti e/o Prova Esperta per verificare il livello di competenza chiave raggiunto  Realizzare e gestire opportunità formative per promuovere le competenze di cittadinanza

Nell'area Risultati scolastici è stata individuata la seguente priorità perché:

1. Il numero dei sospesi nelle classi dalla 1<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> è superiore alle macro-aree a confronto. Partendo dal presupposto che questo dato è variabilmente interpretabile e comunque indica che la scuola consente allo studente la possibilità di recuperare le lacune durante i mesi estivi, risulta importante diminuire in percentuale il numero dei sospesi per migliorare l'organizzazione dell'ASL e della gestione organizzativa. E' evidente che per intervenire su questo dato bisogna agire sul rafforzamento delle competenze di livello basilare, relativamente alle discipline che sono maggiormente oggetto di sospensione del giudizio. La scuola ritiene prioritario investire sulle capacità di concettualizzazione, astrazione e descrizione dei fenomeni con l'utilizzo di linguaggi specifici anche organizzando corsi di sostegno/recupero e azioni di sviluppo di competenze (attività progettuale);
2. Il dato degli studenti diplomati con la valutazione 60 all'Esame di Stato è superiore rispetto alle macro-aree a confronto. La scuola intende intervenire su questo dato sia in sede di scrutinio di ammissione (attuando scelte attente alle reali possibilità dello studente di affrontare con successo l'esame) sia durante l'anno attraverso il sostegno/recupero di lacune sia utilizzando i colloqui individuali con lo studente (es. Coordinatore di Classe, CIC);
3. Gli esiti della prova Invalsi di Italiano presentano ancora criticità (57,5 – dato Veneto 60,3). La scuola ritiene doveroso migliorare il punteggio medio utilizzando azioni di recupero/sostegno, attuando una programmazione dipartimentale di Italiano che preveda il rafforzamento di competenze di base sia al I che al II Biennio;
4. Nell'area Competenze chiave di cittadinanza sono state individuate la seguenti priorità per procedere alla valutazione di alcune di queste competenze utilizzando sia specifiche prove di competenza sia azioni capaci di porre in essere le competenze (progetti specifici, ASL, conferenze).

## 2. OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	a) Curricolo, progettazione e valutazione	<p>PROG: rivedere costantemente la progettualità del Dipartimento per individuare le modalità migliori con cui realizzare una didattica per competenze</p> <p>PROG: progettare ed erogare progetti innovativi secondo input esterni</p> <p>VALUT: costruire un modello di valutazione dell'ASL</p>
2	b) Ambiente di apprendimento	<p>METHOD: personalizzare il percorso, utilizzare la Peer Education e il lavoro di gruppo</p> <p>INS/APP: offrire occasioni per esercitare competenze integrate e mettere in azione risorse personali (risoluzione di problemi, progetti ...)</p> <p>INS/APP: introdurre pratiche di innovazione didattica</p>
3	c) Inclusione e differenziazione	<p>PROG., VALUT.: Favorire lo sviluppo di atteggiamenti insiti nelle competenze di cittadinanza attraverso azioni, iniziative e progetti di cittadinanza attiva</p> <p>PROG., INS/APP., METHOD., VALUT.: Favorire l'inserimento di allievi con Bisogni Educativi Speciali mediante percorsi costruiti e condivisi dall'intero Consiglio di Classe</p>

Gli obiettivi individuati coinvolgono direttamente i segmenti operativi del processo insegnamento-apprendimento e quindi incidono sugli esiti.

La progettualità dipartimentale/docente e quella dell'organizzazione incidono in modo significativo sulla qualità dell'apprendimento così come le competenze di cittadinanza sono misurabili se si attivano azioni specifiche e contesti scolastici strutturati in cui devono essere esercitate.

### 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### 3.1 AREA RISULTATI SCOLASTICI

##### **PRIORITA' 1**

Rafforzare le competenze di livello base in italiano, matematica, inglese

##### **TRAGUARDO 1**

Diminuire in percentuale il numero dei sospesi a Giugno per risolvere criticità

##### **PRIORITA' 2**

Verificare il raggiungimento dello standard disciplinare e/o potenziamento delle competenze

##### **TRAGUARDO 2**

Diminuire il numero di studenti con votazione 60 all'Esame di Stato

Punti di forza: La scuola promuove iniziative finalizzate al successo formativo dello studente organizzando corsi di sostegno, recupero, tutoring, ascolto (C.I.C.) e orientamento come parte ordinaria della sua attività. Il numero limitato di studenti ritirati o trasferiti (14) nel 2014/2015, i trasferimenti in uscita concentrati quasi esclusivamente nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> (3,3% e 1,1%), a fronte del dato di Treviso (2,7% e 1,8%), del Veneto (4,1% e 2,4%) e dell'Italia (5,6 % e 3,4%), dimostrano l'affezione all'istituto, l'atteggiamento non rinunciatario degli iscritti e l'efficacia dei progetti dedicati. Il numero di studenti di 1<sup>a</sup> (78,9%) e 2<sup>a</sup> (86,8%) ammessi alla classe successiva è coerente con i dati a confronto delle macro-aree. In coerenza con il background basso degli iscritti, il 57,2% degli studenti ha conseguito all'Esame di Stato un punteggio nella fascia 61-80 perché si concentra sugli aspetti applicativi delle discipline e pone in secondo piano la dimensione teorica ed astratta. Molti studenti, infatti, scelgono questa scuola per le prospettive lavorative, acquisiscono le competenze richieste e si inseriscono in tempi brevi nel contesto. La scuola premia l'eccellenza, tuttavia il dato relativo agli studenti con valutazione nella fascia 91-100 (8,4%) è inferiore a Treviso (12,5%) e al Veneto (11,2%).

Punti di debolezza: Da registrare il dato relativo agli studenti di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> che hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno. Il numero di non ammessi si concentra in 1<sup>a</sup> (21,1%), 2<sup>a</sup> (13,2%) e 3<sup>a</sup> (15,9%) e le ragioni sono attribuibili a una scelta d'indirizzo di studi non coerente, a difficoltà personali e alla mancanza di una preparazione strutturata.

Nelle classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> il numero di studenti ammessi è inferiore, mediamente di circa 5 punti, ai dati delle macro-aree.

Il numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi 1<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> è alto ed, in percentuale, il dato è in media un +9% rispetto a Treviso, al Veneto e all'Italia. Nelle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> invece il dato sulle sospensioni è coerente con i dati delle macro-aree. I debiti formativi si concentrano nelle discipline di italiano, matematica ed inglese. Il rinvio della decisione nello scrutinio di Giugno è un modo per consentire agli studenti la gestione del recupero, ma determina per la scuola alcune criticità di natura organizzativa (es. gestione dell'ASL, uso delle risorse).

Il dato degli studenti diplomati con la valutazione 60 (11,8%) all'Esame di Stato è superiore a Treviso (6,6) e al Veneto (8,2) ed in genere si tratta di studenti pluriripetenti, mentre la fascia 81-90 all'ITT (21,8%) è superiore a Treviso (18,9) e al Veneto (17,6) a compensazione del dato sulla fascia 91-100 che risulta più basso per la nostra scuola.

Sintesi/Valutazione: (valutazione 5/7) La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi singoli giustificati. Attraverso le azioni di insegnamento-apprendimento, recupero/potenziamento, del C.I.C., dei responsabili del ri-orientamento, i colloqui con le figure preposte, la scuola contribuisce con altri soggetti alla consapevolezza delle scelte, a ricercare motivazioni dell'insuccesso scolastico e attiva azioni preventive. L'istituto adotta criteri di valutazione comuni e un numero di prove disciplinari comuni, annualmente deliberati ed esplicitati nel PTOF.

Il numero di non ammessi in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> è in linea con le macro-aree a confronto, migliori gli esiti in 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>.

La distribuzione degli esiti all'Esame di Stato si colloca in fasce di voto centrali ed evidenzia una situazione di equilibrio. Il dato dell'eccellenza, inferiore alle macro-aree a confronto, e il numero di studenti con votazione 60, superiore alle macro-aree, sono dati su cui intervenire. Le competenze in uscita sono di livello discreto, a fronte di un background basso degli iscritti.

#### **INTERVENTO SUI PROCESSI**

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione

**AZIONI, TEMPI E RESPONSABILITA'**

<b>AZIONI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rivedere la progettualità Dipartimento/Docente per riflettere sulla modalità con cui rafforzare le abilità e conoscenze di base ai fini di una didattica per competenze</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>Fare prove di competenza disciplinari, progetto/prodotto in attività di laboratorio, UDA, Prova Esperta nelle classi 1<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>, analizzare esiti prove Invalsi e proporre modelli di prove simili</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente, Responsabile INVALSI
<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare competenze e utilizzare griglie comuni: griglia UDA, Prova Esperta, griglie disciplinari</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>Operare per livelli, lavoro di gruppo, suddivisione per gruppi di livelli ai fini del recupero, peer education, attività di sostegno, recupero in itinere, recupero a fine 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> Periodo</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente, Responsabile Progetto Tutoring
<ul style="list-style-type: none"> <li>Offrire occasioni agli studenti per esercitare competenze integrate e mettere in azione risorse personali (progetti, risoluzione di problemi, ASL, attività di ricerca e presentazione)</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento delle competenze di italiano, matematica ed inglese attraverso le azioni sopra descritte</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>Inclusione e differenziazione: favorire l'inserimento di studenti con BES mediante percorsi costruiti da C.d.C</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	C.d.C.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Inclusione e differenziazione: favorire l'inclusione e l'eccellenza</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente, progetti

**INDICATORI/DESCRITTORI**

Obiettivo	Indicatore	standard	Risultato %			
			25	50	75	100
- Soddisfare le esigenze del cliente in relazione all'Offerta Formativa dell'Istituto  -Rafforzare le competenze di livello basilare in italiano, matematica e inglese anche attraverso azioni di didattica individualizzata e tutoring  - Introdurre pratiche di innovazione didattica  -Assicurare l'efficacia del processo insegnamento/apprendimento  -Verificare il raggiungimento dello standard disciplinare e/o potenziamento delle competenze  -Avere un quadro sistemico dell'andamento dei processi di istruzione e formazione scolastica	n. attività di recupero/sportello organizzate dalla scuola	≥30				
	% di studenti impegnati in percorsi di eccellenza	≥8%				
	N° di risultati di eccellenza ottenuti dagli studenti in competizioni regionali o nazionali	≥2				
	% di studenti che ha visto soddisfatta la richiesta di adesione al tutoring su totale richiedenti	≥90%				
	n. di prove interdisciplinari/comuni realizzate	≥1 prova per Dipartimento				
	N° azioni innovative (UDA, prova esperta, prodotti) nell'Istituto	>60% dei C.d.C.				
	% di studenti con votazione finale all'esame di stato nella fascia 91-100 rispetto allo storico* (8,4)(*non è possibile il cfr. con contesto per mancanza di dati/cfr. RAV 2017) (9,7%)	+ 1%				
	% di studenti con votazione finale all'esame di stato pari a 60 rispetto allo storico*(11,8) (*non è possibile il cfr. completo con contesto per mancanza di dati/cfr. RAV 2017) (10,5%)	< 2%				
	% di studenti con giudizio sospeso in 1^ rispetto allo storico*(38,2) (*non è possibile il cfr. completo con contesto per mancanza di dati RAV 2017) (35,7%)	30±1% *parametro di contesto RAV				
	% di studenti con giudizio sospeso in 4^ rispetto allo storico*(37) (*non è possibile il cfr. completo con contesto per mancanza di dati RAV 2017) (31,1%)	30±1% *parametro di contesto RAV				
	% studenti ammessi in 1^ alla classe successiva rispetto allo storico*(78,9) (*non è possibile il cfr. completo con contesto per mancanza di dati RAV 2017) (81,1%)	80%±1% *parametro di contesto RAV				
	% studenti ammessi in 2^ alla classe successiva rispetto allo storico*(86,8) (*non è possibile il cfr. completo con contesto per mancanza di dati RAV 2017) (90,4%)	88% ±1% *parametro di contesto RAV				
	% studenti ammessi in 3^ alla classe successiva rispetto allo storico*(84,1) (*non è possibile il cfr. completo con contesto per mancanza di dati RAV 2017) (89,7%)	88% ±1% *parametro di contesto RAV				
	Riesame dei C.d.C.	≥ 90%				
Riesame dei Dipartimenti	≥ 90%					

**DATI**

▪ **SPORTELLO E CORSI DI RECUPERO:**

A.S. 2014/15: sostegno (8 sportelli, tot. 65 ore ), recupero (24 corsi, 182 ore, 339 studenti coinvolti).  
 A.S. 2015/16: sostegno (7 sportelli, tot. 21 ore ), recupero (24 corsi, 174 ore, 297 studenti coinvolti).

▪ **TUTORING:**

A.S. 2014/15: tutoring (175 studenti coinvolti, ma vi sono anche classi che si sono organizzate in autonomia)  
 A.S. 2015/16: tutoring (101 studenti coinvolti, ma vi sono anche classi che si sono organizzate in autonomia)

▪ **PROVE COMUNI/INTERDISCIPLINARI DEI DIPARTIMENTI:**

(≥1 prova per Dipartimento) la realizzazione di prove comuni è prerogativa del I Biennio e dell'area comune, anche a ragione della distribuzione dei docenti nelle classi. Obiettivo di miglioramento: somministrazione di prove comuni in Biologia, Geografia, Diritto ed Economia in 1^ e 2^ . Sono considerate prove comuni le simulazioni di 1^, 2^, 3^ prova in 5^ nel caso in cui vi sia un confronto sugli esiti in Dipartimento.

▪ **N. AZIONI INNOVATIVE (UDA, PROVA ESPERTA, PRODOTTI) IN ISTITUTO:**

- la prova esperta è stata fatta in tutte le classi 4<sup>^</sup> (8 classi 4<sup>^</sup>)
- le UDA sono state dichiarate a Ottobre/Novembre nei verbali dei C.d.C. (1<sup>^</sup> "Osservazioni metereologiche", 2<sup>^</sup> "Ciclo rifiuti" e "Tutela della salute", in 3<sup>^</sup> UDA collegate a discipline di Indirizzo, in 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> UDA collegate a discipline di Indirizzo) ma non vi sono le evidenze nei documenti riferibili. In 3<sup>^</sup> ALOG e 4<sup>^</sup> ALOG c'è evidenza delle UDA in termini di progettazione, erogazione, diffusione e valutazione
- totale classi 38

▪ **RIESAME DEI DIPARTIMENTI/RIESAME DEI C.d.C:**

I Dipartimenti e i C.d.C. hanno realizzato il Riesame. Sono presenti alcune criticità.

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il monitoraggio delle attività avviene in itinere ad opera dei Dipartimenti (verbali), del Docente (registro di classe) e della Dirigenza.

La valutazione/rendicontazione di tutte le attività è a Giugno-Agosto (verbali Dipartimento, scrutini, RAQ, RAV) e nel Riesame della Direzione.



### **3.2 AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

#### **PRIORITA' 2**

Rafforzare le competenze di livello base in italiano

#### **TRAGUARDO 1**

Migliorare gli esiti standardizzati della prova Invalsi di Italiano

Punti di forza: I risultati di Matematica sono superiori in maniera statisticamente significativa (60,6) rispetto a tutti i parametri di riferimento: nazionale (42,8), regionale (51,8) e rispetto alle classi con background familiare simile (+20,6). Vi è sostanziale uniformità tra le classi, con limitata dispersione dei risultati intorno al valore medio. E' possibile confrontare questi esiti con quelli del 2013 e 2014 esprimendoli nella stessa scala dell'esito nazionale, rapportato a 200. In Matematica dal 2013 al 2015 gli esiti sono stati sempre significativamente superiori rispetto a tutti i livelli di riferimento, con dispersione contenuta dei dati rispetto al valore medio. In Italiano nel 2013 gli esiti erano notevolmente superiori con una maggiore omogeneità fra le classi. Dopo un peggioramento negli esiti di Italiano nel 2014 rispetto al 2013, nel 2015 i dati si presentano con valori in miglioramento. Il background dal 2013 al 2015 è peggiorato passando da medio-alto a medio-basso a basso. L'analisi e la riflessione sui risultati delle prove INVALSI sono annualmente effettuate in Coll. Doc.; l'individuazione delle strategie da adottare e gli obiettivi di miglioramento è demandato ai Dipartimenti.

Punti di debolezza: In Italiano, per la seconda volta consecutiva, la media di Istituto è inferiore alla media della Regione e appare una significativa disomogeneità fra le classi. Infatti, anche se i risultati complessivi in Italiano (57,5) sono superiori al punteggio medio nazionale (52,2) e rispetto alle classi con background familiare simile (+10,5), essi sono inferiori anche se in maniera statisticamente poco significativa rispetto ai risultati medi regionali (60,3) e di macro-area (58,7) Il background è complessivamente basso. Vi è notevole dispersione dei risultati intorno al valore medio e forte disomogeneità tra le classi (in realtà una sola classe su otto si differenzia molto dalle altre). Per quanto riguarda le fasce di livello, la distribuzione risulta sensibilmente variata rispetto alla prova degli anni precedenti. Se nel 2013 il 67% degli esiti apparteneva ai livelli 4 e 5, nel 2014 tale percentuale si riduce al 53%, nel 2015 tale percentuale risale al 57,2% leggermente superiore a quella media degli istituti tecnici nel Veneto 56,1%. La percentuale di studenti con esiti nella fascia più bassa negli ultimi tre anni è passata dall'1% del 2013 al 15% del 2014 e al 15,5% nel 2015. Si conferma quindi una tendenza alla traslazione degli esiti verso le fasce di livello inferiore.

Sintesi/Valutazione: (4/7) La criticità degli esiti in Italiano è un dato con cui la scuola si misura per il secondo anno, seppur con segnali di lieve miglioramento.

E' in atto una riflessione nel Dipartimento di Italiano finalizzata a individuare metodi e strategie di miglioramento.

Le ragioni dell'insuccesso sono di complessa individuazione e possono essere attribuibili a un background di livello basso e a un progressivo abbassamento del livello in ingresso degli studenti che devono misurarsi con prove che trovano complesse. Infatti, la classe con risultati statisticamente inferiori presenta un indice di differenza ESCS di -10,8 con percentuale molto alta di studenti con livello 1. Il punteggio medio in Matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e i punteggi sono superiori alle macro-aree di riferimento.

#### **INTERVENTO SUI PROCESSI**

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento

### AZIONI, TEMPI E RESPONSABILITA'

AZIONI	TEMPI	RESPONSABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rivedere la progettualità Dipartimento/Docente di Lettere per riflettere sulla modalità con cui rafforzare le abilità e conoscenze di base ai fini di una didattica per competenze</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere
<ul style="list-style-type: none"> <li>Fare prove di competenza disciplinari, UDA, analizzare esiti prove Invalsi e proporre modelli di prova simili</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere
<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare competenze e utilizzare griglie comuni: griglia UDA e griglie disciplinari</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere
<ul style="list-style-type: none"> <li>Operare per livelli, lavoro di gruppo, suddivisione per gruppi di livelli ai fini del recupero, Peer education, attività di sostegno, recupero in itinere, recupero a fine 1^ e 2^ Periodo</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere, Responsabile Progetto Tutoring
<ul style="list-style-type: none"> <li>Offrire occasioni agli studenti per esercitare competenze integrate e mettere in azione risorse personali (progetti, risoluzione di problemi, attività di ricerca e presentazione)</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere
<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento delle competenze di italiano attraverso le azioni sopra descritte</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere

### INDICATORI/DESCRITTORI

Obiettivo	Indicatore	standard	Risultato %			
			25	50	75	100
-Verificare il raggiungimento dello standard disciplinare e/o potenziamento delle competenze  -Rafforzare le competenze di livello base in italiano  - Tenere sotto controllo gli esiti della prova INVALSI di italiano e matematica	Esiti prove INVALSI Matematica (60,6) rispetto al dato regionale (51,8)	+5%				
	Esiti prove INVALSI Italiano (57,5) rispetto al dato regionale (60,3)	+/-1%				

### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio delle attività avviene in itinere da parte dei Dipartimenti di Lettere e Matematica (verbali), del Docente, del Collegio Docenti e della Dirigenza.

### **3.3 AREA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

#### **PRIORITA' 3**

Valutare il livello delle competenze chiave di cittadinanza esplicitate negli indicatori

#### **TRAGUARDO 1**

Realizzare UDA e/o Progetti e/o Prova Esperta per verificare il livello di competenza chiave raggiunto

#### **TRAGUARDO 2**

Realizzare e gestire opportunità formative per promuovere le competenze di cittadinanza

Punti di forza: La scuola ha declinato le competenze chiave degli Assi per il I Biennio. La scuola valuta, in particolare, le competenze chiave: Progettare, Risolvere problemi, Agire in modo autonomo e responsabile. Gli strumenti specifici sono: prove disciplinari, prove esperte classi 4<sup>^</sup>, attività dei Laboratori con verifica prodotto e relazione tecnica, questionari di ASL, valutazione processo e prodotto dell'UDA, griglia di valutazione del comportamento.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave qui esplicitate, è accettabile e non si riscontrano sostanziali differenze tra indirizzi. I dati sono desumibili dai documenti citati. In particolare per le classi 5<sup>^</sup>, i progetti di eccellenza sono positivamente valutati all'Esame di Stato con specifico indicatore e descrittore.

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento ed è dotata di un Regolamento di Disciplina. Dall'a.s. 2015/16 la scuola utilizza uno strumento valutativo che considera in termini unitari le competenze di cittadinanza.

Punti di debolezza: La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza dovrebbe essere maggiormente curata anche individuando strumenti ad hoc.

Sintesi/Valutazione: (5/7) La scuola osserva e monitora l'area sociale e civica, è dotata di criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento, ha un Regolamento di disciplina che norma le varie tipologie d'infrazione ed ha uno strumento valutativo ad hoc.

Sulle competenze chiave, la scuola ha costruito uno strumento guida a carattere interpretativo che le esplicita e declina in riferimento agli Assi. La valutazione si è concentrata sulle competenze "risolvere problemi" e "progettare", anche in coerenza con la tipologia di corso di studi. Questa modalità di valutazione è prassi durante le attività di laboratorio dove gli studenti si misurano con la progettazione e la risoluzione di problemi, ma nello specifico lo strumento adottato dalla scuola è la prova esperta effettuata in tutte le classi 4<sup>^</sup>. Essa coinvolge la progettazione docente dell'Asse dei linguaggi, matematico e scientifico-tecnologico. Gli esiti di tali prove sono complessivamente di livello sufficiente: lo studente si sente protagonista del proprio apprendimento intorno ad un compito concreto. Anche la valutazione delle UDA, espressa nelle griglie "Valutazione del processo" e "Valutazione del prodotto", da riscontro di un livello discreto. Le UDA sono svolte in poche classi, ma si dimostrano una metodologia operativa apprezzata e motivante per gli studenti.

La valutazione della competenza "agire in modo autonomo e responsabile", pur integrandosi con le azioni descritte, è valutata anche nell'attività di ASL. Lo strumento è il questionario del tutor scolastico e del tutor aziendale che sono rielaborati e diventano oggetto di riflessione e valutazione dei C.d.C. coinvolti.

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è, dunque, accettabile. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

#### **INTERVENTO SUI PROCESSI**

1. Inclusione e differenziazione
2. Ambiente di apprendimento

**AZIONI, TEMPI E RESPONSABILITA'**

<b>AZIONI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Fare prove di competenza disciplinari, UDA, Progetti, Prova Esperta 2^ e 4^, attività di ASL</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docenti, C.d.C.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso azioni e prove dedicate</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docenti, C.d.C.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare le iniziative culturali e di cittadinanza attiva</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Docenti, C.d.C., Responsabile attività culturali, FS "Benessere dello studente"
<ul style="list-style-type: none"> <li>Offrire occasioni agli studenti per esercitare competenze integrate e mettere in azione risorse personali (progetti, risoluzione di problemi, attività di ricerca e presentazione)</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docenti, C.d.C.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire lo sviluppo degli atteggiamenti insiti nelle competenze di cittadinanza incrementando azioni, iniziative e progetti di cittadinanza attiva</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Docenti, C.d.C., Responsabile attività culturali, FS "Benessere dello studente"
<ul style="list-style-type: none"> <li>Costruzione di progettazioni condivise per gli studenti con bisogni educativi speciali</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Docenti, C.d.C., Responsabile del Piano Inclusione, FS "Benessere dello studente"
<ul style="list-style-type: none"> <li>Erogazione di percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Docenti, C.d.C., Responsabile del Piano Inclusione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attuazione di percorsi ed attività finalizzate alle certificazioni (linguistiche, informatiche, digitali, tecniche)</li> </ul>	Ottobre/ Giugno	Responsabile Certificazioni linguistiche, Responsabile ECDL, Responsabili Dipartimento di indirizzo
<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento degli organi collegiali, Dipartimenti e C.d.C. nella progettazione dei percorsi di Alternanza</li> <li>Definizione delle nuove modalità di gestione dell'ASL e ricaduta nella valutazione</li> <li>Costruire un modello di valutazione dell'ASL</li> </ul>	Ottobre/ Luglio	Docenti, C.d.C., Dipartimenti, Commissione ASL, FS "Rapporti con il territorio", tutor scolastico

## INDICATORI/DESCRITTORI

Obiettivo	Indicatore	standard	Risultato %			
			25	50	75	100
- Soddisfare le esigenze del cliente in relazione all'Offerta Formativa dell'Istituto	Consolidamento del rapporto di collaborazione con istituzioni o aziende	≥10% rispetto al dato esistente				
	% di copertura dell'erogazione di percorsi di alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua	80%				
- Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto	Rispetto dei tempi di predisposizione e verifica del PDP	100%				
- Organizzare le azioni di ASL e promuovere il raccordo con il mondo del lavoro	N. progetti innovativi su iniziative culturali e di cittadinanza	≥2				
	Coinvolgimento dei C.d.C. del Triennio nella progettazione dell'ASL	>60% dei C.d.C.				
	N. corsi per certificazioni linguistiche	≥3				
	N. studenti che hanno ottenuto la certificazione linguistica (FIRST)	≥30				

## DATI

### ▪ CIC:

A.S. 2014/15: i docenti del CIC hanno condotto colloqui con 82 studenti e 22 genitori. Le riunioni di coordinamento e monitoraggio hanno impegnato complessive 73 ore.

A.S. 2015/16: i docenti del CIC hanno condotto colloqui con 32 studenti e 15 genitori. Le riunioni di coordinamento e monitoraggio hanno impegnato complessive 74 ore.

### ▪ ITALIANO L2:

E' stato attivato un corso specifico (20 ore) per uno studente di recente immigrazione. Le altre azioni sul tema sono accolte positivamente dagli studenti che partecipano con interesse e motivazione.

### ▪ PDP:

Da migliorare la stesura dei Piani, il coinvolgimento del C.d.C. e il rispetto dei tempi di stesura.

### ▪ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE:

Si riscontra un aumento di adesione ai corsi. Il 95% dei partecipanti valuta positivamente gli obiettivi, il programma, la docenza e le azioni (questionario di percezione). Buoni gli esiti conseguiti agli esami.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio delle attività avviene in itinere ad opera dei Dipartimenti (verbali), del Docente (registro di classe), della Commissione Didattica e di ASL (verbali) e della Dirigenza. La valutazione/rendicontazione di tutte le attività è a Giugno-Agosto (verbali, scrutini, RAQ) e a Settembre (Riesame della Direzione).

### Il presente documento è integrato da:

- **Obiettivi per la Qualità valutati a.s. 2015/16**
- **Riesame della Direzione**
- **Obiettivi per la Qualità a.s. 2016/17**

## IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

prof.ssa Bellinato Maria  
 prof. Bergamin Giovanni  
 prof.ssa Griggio Sandra  
 prof.ssa Stocco Rosetta  
 prof. Salvalaggio Luciano

Castelfranco Veneto, 10 Ottobre 2016